

## PIANO DELLA FORMAZIONE 2025-2027

Lo sviluppo passa attraverso la formazione: formazione è investimento sulle competenze, quindi sulle conoscenze, sulle capacità e abilità delle risorse umane.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: ecco perché le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra queste, le principali sono:

1. il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
2. l'art. 145 del CCNL del personale AFAM del comparto Università e Ricerca del 18 Gennaio 2024, che stabilisce i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definite dall'amministrazione;
3. la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:
  - a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
  - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.
4. l'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;
5. il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
6. l'art. 13 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), i “Formazione informatica dei dipendenti pubblici”;
7. l'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” il quale dispone che: “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle

conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

8. le Linee guida della Funzione Pubblica per il fabbisogno del personale n. 173 del 27/08/2018 e del 4 settembre 2022;
9. il "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per la parte formativa
10. il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" del 10 gennaio 2022;
11. la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 23 marzo 2023;
12. la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025.

Il presente Piano si ispira:

- alla valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze;
- all'uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- alla continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- all'efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro valutando i corsi erogati sulle 3 dimensioni del sistema di valutazione della formazione dell'ente (gradimento – apprendimento – trasferibilità)
- all'efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Obiettivi della formazione

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 aveva evidenziato che *"la progettazione e l'erogazione della formazione in favore del personale delle amministrazioni muove dalla rilevazione dei fabbisogni, che deve essere condotta partendo dai bisogni organizzativi e dalle competenze individuali dei dipendenti, tenendo conto dell'attività di programmazione delle assunzioni"* ed aveva rilevato i principali elementi di debolezza della formazione nella pubblica amministrazione consistiti, in passato, *"in una rilevazione e analisi dei fabbisogni individuali e organizzativi spesso assente e incompleta, o priva di una visione strategica"*.

Per agevolare le Amministrazioni, era stato previsto l'obbligo di adesione alla piattaforma Syllabus per la formazione digitale, quale evoluzione del percorso formativo della piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it/>.

La stessa Direttiva peraltro stabiliva che il Dipartimento della funzione pubblica, al fine del perseguimento degli obiettivi di formazione descritti, promuove – anche per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di Formez PA – interventi formativi rivolti alle amministrazioni e ai loro dipendenti per il rafforzamento delle competenze di base e professionalizzanti, a supporto della transizione digitale, ecologica e amministrativa mediante:

- il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, attraverso corsi di formazione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, cui i cataloghi dei corsi sono consultabili sul sito internet della Scuola;
- l'attivazione di condizioni agevolate per l'iscrizione dei dipendenti pubblici ad una ricca offerta formativa, che comprende corsi di laurea triennali e specialistici, master di I e di II livello e corsi di alta specializzazione, presso un ampio numero di Università aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode", in continuo aggiornamento e consultabili all'indirizzo internet <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>;
- la promozione di comunità di pratiche, al fine di mettere in condivisione, tra i responsabili preposti alla formazione del personale di tutte le amministrazioni di livello nazionale e locale, processi, buone pratiche, risultati conseguiti.

Prevedeva infine che *“Le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali, sia per quella riferita a obiettivi “specifici”, in base ad una programmazione che segua l’iter descritto, almeno 24 ore di formazione/anno”*.

La nuova Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, muovendo dal presupposto che *“senza la promozione di ... dimensione valoriale, la formazione non .. produce il “valore aggiunto” atteso e ...stenta a concorrere all’affermazione, nelle amministrazioni pubbliche, di una cultura manageriale e organizzativa che riconosce il valore e la centralità della formazione continua”*, esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l’azione delle amministrazioni pubbliche.

Essa direttiva, senza pretesa di esaustività, richiama l’obbligatorietà, per tutte le amministrazioni, della formazione in materia di:

- a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5)6;
- d) etica, trasparenza e integrità;
- e) contratti pubblici;
- f) lavoro agile;
- g) pianificazione strategica<sup>1</sup>.

Nel testo si legge: ***“Al carattere di obbligatorietà della formazione sono associati specifici profili di responsabilità. Il requisito di obbligatorietà della formazione denota, quindi, sostanzialmente, il suo carattere di necessità. Coerentemente con questo principio, considerati gli ambiziosi traguardi di trasformazione e di innovazione della pubblica amministrazione legati alle riforme e agli investimenti attivati dal PNRR, tutta la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni promossa dal Piano e funzionale alla sua attuazione, benché non resa obbligatoria da specifiche norme, deve essere intesa come “necessaria”***

Gli obiettivi strategici del presente Piano sono:

- lo sviluppo del capitale umano secondo gli obiettivi indicati dal PNRR e, in particolare, dalle succitate direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 2023 e del 2025 (competenze di leadership e di soft skill; competenze per l’attuazione delle transizioni digitale, ecologica e amministrativa; competenze relative ai valori e ai principi della PA);
- il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Amministrazione e connessi al ciclo della performance, come definiti nei documenti di pianificazione e di programmazione (PIAO);
- l’assolvimento della formazione proposta sulla base di una specifica domanda espressa dalle singole strutture organizzative dell’Amministrazione;
- la formazione mirata all’assolvimento di obblighi disposti dalle normative vigenti (ad esempio, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, GDPR, prevenzione della corruzione e trasparenza, etc.);
- lo sviluppo professionale e di potenziamento delle competenze del personale, in seguito all’analisi dei fabbisogni formativi;
- la formazione puntuale su novità di carattere normativo e tecnico;
- il rafforzamento delle competenze manageriali e gestionali per i Responsabili di servizio;
- la formazione mirata al nuovo personale in entrata;
- il conseguimento di almeno 40 ore di formazione all’anno per ogni dipendente.

Le attività formative potranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula
- Formazione attraverso webinar
- Formazione in diretta streaming.

I corsi saranno ritenuti validi e verrà rilasciato l’attestato di partecipazione solo se:

---

<sup>1</sup> L’art. 12 del d.P.C.M. n. 132 del 2022, nel definire il contenuto del PIAO, ha disciplinato le attività formative correlate all’esercizio di tale funzione di pianificazione strategica

- la frequenza sarà pari almeno al 70% del monte ore previsto (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
- sarà superata positivamente la prova finale, se prevista.

Si rinvia a tal fine alla nota della Funzione Pubblica del 20 dicembre 2024 sul calcolo delle ore di formazione svolte sulla piattaforma Syllabus .

La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato di congrua durata, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione.

Specifiche sezioni del Piano sono dedicate alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- Sicurezza sul lavoro.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato nel corso del triennio, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

### **Syllabus – SNA - IFEL – PA 110 e lode**

Come detto, la piattaforma Syllabus e la piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione sono stati realizzati dal Dipartimento della Funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA", finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, con l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Considerata la suddetta Direttiva del 23 marzo 2023, nonché la Direttiva del 14 gennaio 2025, **obiettivo del 2025 sarà l'iscrizione a Syllabus di tutto il personale (amministrativo) dell'Ente, con la frequenza dei corsi indicati come obbligatori.**

**Il Piano prevede altresì l'adesione volontari a iniziative ulteriori ( per esempio della scuola IFEL) su tematiche di più ampio respiro.**

Il Piano prende in considerazione l'agevolazione anche per l'ambiti di intervento del "PA 110 e lode": grazie a un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 a Palazzo Vidoni con la Ministra dell'Università e della Ricerca e alla collaborazione della CRUI, i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche. Tutte le informazioni sull'offerta formativa riservata ai dipendenti pubblici dagli altri atenei sono consultabili, e continuamente aggiornate, al link <http://www.funzionepubblica.gov.it/formazione>.

SYLLABUS

MACRO				
Transizione digitale	Competenze digitali per la PA	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Livello base	obbligatorio
Transizione digitale	Competenze digitali per la PA	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Livello intermedio	obbligatorio
Transizione digitale	Competenze digitali per la PA	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Livello avanzato	facoltativo
Transizione digitale	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Livello base	obbligatorio
Transizione digitale	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Livello intermedio	obbligatorio
Transizione digitale	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Livello avanzato	facoltativo
Transizione digitale	Proteggere i dispositivi	Proteggere i dispositivi	Livello base	obbligatorio
Transizione digitale	Proteggere i dispositivi	Proteggere i dispositivi	Livello intermedio	obbligatorio
Transizione digitale	Proteggere i dispositivi	Proteggere i dispositivi	Livello avanzato	obbligatorio
Transizione digitale	Conoscere l'identità digitale	Conoscere l'identità digitale	Livello base	facoltativo
Transizione digitale	Conoscere l'identità digitale	Conoscere l'identità digitale	Livello intermedio	facoltativo
Transizione digitale	Conoscere l'identità digitale	Conoscere l'identità digitale	Livello avanzato	facoltativo
Transizione digitale	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Livello base	obbligatorio

Transizione digitale	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Livello intermedio	facoltativo
Transizione digitale	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Livello avanzato	facoltativo
Transizione digitale	Proteggere i dati personali e la privacy	Proteggere i dati personali e la privacy	Livello base	obbligatorio
Transizione digitale	Proteggere i dati personali e la privacy	Proteggere i dati personali e la privacy	Livello intermedio	obbligatorio
Transizione digitale	Proteggere i dati personali e la privacy	Proteggere i dati personali e la privacy	Livello avanzato	facoltativo
Transizione digitale	Conoscere gli Open Data	Conoscere gli Open Data	Livello base	facoltativo
Transizione digitale	Conoscere gli Open Data	Conoscere gli Open Data	Livello intermedio	facoltativo
Principi e valori della PA		La cultura del rispetto		obbligatorio
Principi e valori della PA		La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa		obbligatorio
Principi e valori della PA		RIFORMA MENTIS		obbligatorio
Transizione amministrativa		Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti		facoltativo
Transizione digitale	Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA	Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA		facoltativo
Transizione digitale	Conoscere gli Open Data	Conoscere gli Open Data	Livello avanzato	facoltativo

## Piano della attività su altre piattaforme

SNA

Ogni funzionario andrà a proporre fino a due corsi in modalità learning che , compatibilmente con le risorse di bilancio, l'Amministrazione potrà sostenere: <https://didattica.sna.gov.it/paf/formazione-continua>

FONDAZIONE IFEL - Ogni funzionario andrà a proporre fino a due corsi in modalità learning che , compatibilmente con le risorse di bilancio, l'Amministrazione potrà sostenere: <https://www.fondazioneifel.it/catalogo-eventi>

- Bilancio e contabilità
- La normativa e i provvedimenti attuativi del PIAO in relazione alla programmazione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- Le disposizioni specifiche inerenti la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, trasparenza e diritto di accesso nell'ambito del PIAO
- Il monitoraggio della sezione "Rischi correttivi e trasparenza" del PIAO per verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e di trasparenza attuate
- Il ruolo, i compiti e le responsabilità degli organi politici e degli organismi esterni nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- Il ruolo, i compiti e le responsabilità del Responsabile della privacy, corruzione e trasparenza (RPCT) nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- Il ruolo, i compiti e le responsabilità dei dirigenti e dei dipendenti nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il comportamento che ci si aspetta dal dipendente pubblico nei rapporti privati, durante il suo servizio e nei rapporti con il pubblico;
- il concetto conflitto di interessi e le sue implicazioni nell'ambito dell'amministrazione pubblica e la differenza tra conflitto di interessi attuale e potenziale;
- la figura del whistleblower, il rapporto giuridico che deve sussistere tra le parti, l'oggetto e le modalità di segnalazione;
- le tutele previste dalla normativa per il dipendente che effettua segnalazioni di illecito nell'interesse della pubblica amministrazione.
- Intelligenza artificiale
- Interoperabilità banche dati
- Design siti web delle PA
- Inclusione, comportamenti, linguaggi e stereotipi;
- inclusione – gli ambiti di intervento;
- le nuove frontiere dell'inclusione;
- 

### PA 110 e lode

Il Conservatorio si impegna ad agevolare la partecipazione ai corsi universitari convenzionati.

Saranno inoltre obbligatori i corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per i neoassunti saranno obbligatori, in aggiunta a quelli di Syllabus sopra elencati, i corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione in materia di trattamento dati fornita dal DPO.